BOLLETTINO OLIVO SAVONA—COMUNICATO N. 2 del 19 FEBBRAIO 2026

SITUAZIONE ATTUALE

L'andamento meteo dell'ultimo mese non è stato particolarmente favorevole all'avvio della ripresa vegetativa e solo negli oliveti degli areali più caldi è possibile osservare lo sviluppo delle gemme laterali e in alcuni casi il prolungamento del germoglio apicale. Maggiori informazioni nel **Bollettino agrometeo n.1** (https://tinyurl.com/RLagrometeo126), in cui viene proposto anche un approfondimento sull'accumulo di gradi freddo e sulla sua influenza sulle colture.

POTATURA DI PRODUZIONE

Negli areali a rischio di ritorni di freddo, che possono causare danni a gemme e germogli neoformati, è opportuno attendere la seconda metà del mese di marzo per iniziare la potatura di produzione. Al momento è quindi possibile limitarsi a eliminare i rametti vigorosi sulle branche secondarie, i succhioni e la vegetazione esausta o poco produttiva nelle parti basse della chioma. A partire dalla fine del mese la potatura di produzione può invece iniziare **negli areali litoranei**. L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria e lo stato fitosanitario, ma bisogna considerare anche l'entità della produzione dell'anno precedente, strettamente correlata al fenomeno **dell'alternanza produttiva.**

Tra i principali scopi della potatura di produzione, ricordiamo:

-mantenimento dell'efficienza della chioma sotto il profilo produttivo: la potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;

-mantenimento dell'architettura della chioma che consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma stessa;

-contenimento delle dimensioni: le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico** - vedi foto) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;

-favorire la penetrazione della luce per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;

-favorire l'arieggiamento della chioma per limitare l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le operazioni principali di potatura ricordiamo:

-controllo e regolazione delle cime: ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;

-eliminazione delle dicotomie lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);

-diradamento o sfoltimento **delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri;

-eliminazione di piccoli rami esausti o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;

-eliminazione dei polloni e dei succhioni.

Maggiori informazioni sulla potatura di produzione sono disponibili nella scheda tecnica: https://tinyurl.com/potaturaOlivo e nel libro *"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"* disponibile al link http://bit.ly/1K7OtZS

NEWS E COMUNICAZIONI

- **Interventi PSP-CSR 2023/2027** attivati per l'annualità 2026 disponibili al link: CSR 2023/2027 bandi aperti.
- **Avviso pubblico ISI 2025.** Incentivi alle imprese per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Info al link: https://www.inail.it/
- Il Decreto n. 690710 del 22 dicembre 2025, approva il **Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2026**. Decreto disponibile al link: https://tinyurl.com/3szpy2pb

POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Prima di iniziare le operazioni di potatura è buona norma verificare lo stato fitosanitario delle piante e valutare la presenza di patologie o parassiti, in particolare rogna, per la quale è opportuno eseguire tagli mirati finalizzati al risanamento delle parti colpite.

Rogna dell'olivo: in caso di bassa incidenza, i tagli devono essere mirati all'eliminazione delle parti colpite; in caso di elevata incidenza, con le escrescenze tumorali diffuse anche su rami di diametro importante, è necessario eseguire potature di maggior intensità, per le quali è opportuno attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo.

Per limitare il rischio di diffondere la batteriosi attraverso le ferite provocate dai tagli di potatura è consigliabile eseguire gli interventi in giornate asciutte, in condizioni di tempo stabile e disinfettando gli strumenti di taglio, ad esempio con l'impiego di Sali quaternari di ammonio. E' inoltre opportuno bruciare i residui, nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi. Terminata la potatura è opportuno effettuare un trattamento a base di prodotti rameici, eventualmente associati a corroboranti o concimi fogliari a base di zinco e rame. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: http://bit.ly/RL-olivo-patologie.

L'intervento SRA-ACA25 del PSN 2023-2027 prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.
Si ricorda che **tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccogliere e bruciare i residui ***in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro"***. In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, **è raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento SRA-ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento SRA-ACA21 del PSN 2023-2027 prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere riportate sul quaderno di campagna.**

SICUREZZA

Il **Decreto legislativo n. 81/2008** stabilisce per la potatura l'obbligo di impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Questi possono essere, a seconda del tipo di strumenti utilizzati: **casco, visiera o occhiali a protezione del viso, pantaloni anti-taglio, tute e giacche colorate, guanti, scarpe antiscivolo con punta rinforzata, cuffie antirumore**. È opportuno **limitare l'utilizzo delle scale e utilizzare attrezzatura telescopica**. Se impiegate, le scale devono essere **conformi alla normativa UNI:EN** (alluminio, forma trapezoidale, pioli antiscivolo, piedi conficcabili nel terreno). Durante l'utilizzo non sporgersi e assicurare forbici o seghetti al polso o alla scala stessa, evitando che vi siano potatori che lavorano contemporaneamente sulla parte bassa della pianta.

Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione "La **meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria**" al link http://bit.ly/2jAQPId

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 19 marzo

REGIONE LIGURIA—Servizi alle imprese agricole e florovivaismo—LABO-CAAR—Loc. Pallodola, c/o Mercato 19038 Sarzana (SP) - **tel.** 0187.278756
e-mail caarservizi@regione.liguria.it – **Web** www.agriligurianet.it - sia.regione.liguria.it
www.facebook.com/agriligurianet Telegram: CAARserviziBot